
ERCOLANO (NAPOLI) - AREA ARCHEOLOGICA

Protezione e riaggreggazione delle superfici murarie

Syremont ha effettuato, nel corso del 1992, una ricerca in laboratorio e successivamente una serie di prove preliminari in cantiere, nell'area archeologica di Ercolano, allo scopo di risolvere il problema del degrado delle murature.

I "tufarelli" che costituiscono le murature sono materiali di altissima porosità (porosità 49%; indice di saturazione 82%) che vanno soggetti ad una forte azione degradativa da parte degli agenti atmosferici.

Un trattamento superficiale di materiali di questo tipo deve essere un giusto compromesso fra potere protettivo, capacità riaggregante e permeabilità ai gas.

La sperimentazione di laboratorio è stata realizzata con una serie di polimeri fluorurati della Syremont dei quali era ben noto il comportamento su

materiali lapidei di altro tipo: dopo aver individuato un "ciclo" ottimale si è passati alla sperimentazione "su campo", su alcune zone dell'area archeologica, operando sia su "tufarelli" di vario grado di alterazione che su porzioni di intonaco.

La sperimentazione in cantiere aveva lo scopo di confermare i risultati di laboratorio, di ottimizzare le quantità di sostanza attiva in situazioni reali, di raccogliere gli elementi per una soluzione tecnologicamente valida.

Il "ciclo" messo a punto prevede un trattamento costituito da due mani successive di Akeogard EP (fluoroelastomero in sospensione acquosa) e da una mano di Akeogard CO (fluoroelastomero in soluzione di solvente), in modo da lasciare sulla superficie trattata una quantità di circa 30-35 g/mq di sostanza attiva.

